



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 35 del 26/09/2023

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2022

VERBALE

Il **26** di **settembre 2023**, a partire dalle ore **20:18**, nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, ha inizio la trattazione dell'argomento in oggetto e risultano presenti i sigg.ri:

N. Progr	Nominativo	Incarico	Presenza
1.	DI STEFANO ROBERTO	Sindaco	Presente
2.	BONATO ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
3.	CAGLIANI FELICE	Consigliere Comunale	Presente
4.	CALINI ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
5.	COCCETTI DAVIDE	Presidente del Consiglio	Presente
6.	CUPIDO GIULIA	Consigliere Comunale	Presente
7.	FOGGETTA MICHELE	Consigliere Comunale	Presente
8.	GAROTTA LUCA	Consigliere Comunale	Assente
9.	GATTI ERNESTO GUIDO	Consigliere Comunale	Presente
10.	GHEZZI GABRIELE	Consigliere Comunale	Presente
11.	HAMDY YOUNES SOAD	Consigliere Comunale	Assente
12.	MADERLONI YURI	Consigliere Comunale	Presente
13.	MILAZZO IRENE	Consigliere Comunale	Presente
14.	MOLTENI MARIO	Consigliere Comunale	Presente
15.	MONTRASIO MARCO	Consigliere Comunale	Presente
16.	NIGRO GIANLUCA	Consigliere Comunale	Presente
17.	PAGANI MARIA LUIGIA	Consigliere Comunale	Presente
18.	PASTORINO LOREDANA	Consigliere Comunale	Presente
19.	PINI NICOLETTA	Consigliere Comunale	Presente
20.	POGLIAGHI FEDERICO	Consigliere Comunale	Presente
21.	RICUPERO VINCENZO	Consigliere Comunale	Presente
22.	ROMANO SALVATORE	Consigliere Comunale	Presente
23.	TUROLLA PIETRO	Consigliere Comunale	Presente
24.	VALSECCHI SERGIO	Consigliere Comunale	Presente

25.	VINCELLI GIANMARIA	Consigliere Comunale	Presente
-----	--------------------	----------------------	----------

Presenti n. 23

Assenti n. 2

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio **Davide Coccetti**.
Partecipa all'adunanza il Vicesegretario Generale **Anna Brambilla**.

Alle ore 20:19 entra in aula l'Assessore Marco Lanzoni.

Sono presenti i seguenti Assessori: Alessandra Aiosa, Giovanni Fiorino, Antonio Lamiranda, Marco Lanzoni, Luca Nisco, Loredana Paterna (da remoto), Roberta Pizzochera.

La presenza dell'Assessore Loredana Paterna avviene da remoto mediante piattaforma "CiviCam", ai sensi del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.
L'identità personale del componente collegato in videoconferenza, è stata accertata da parte del Vicesegretario Generale.

Vista la proposta deliberativa allegata, n. **12086/2023** del **07/09/2023** ad oggetto:
"APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2022";

Udita la relazione del Sindaco, Roberto Di Stefano;

Visti i pareri allegati alla stessa;

Visto l'art. 42 del D. Lgs n. 267/00;

Evidenziato che la proposta deliberativa è stata illustrata altresì nella seduta di 1^a Commissione Consiliare Permanente, tenutasi il giorno 20 settembre 2023;

Uditi gli interventi, così come pervenuti ed allegati alla delibera;

Udito l'intervento dell'Assessore Roberta Pizzochera;

Con n. **16** voti favorevoli, n. **7** contrari (Pagani, Foggetta, Cagliani, Maderloni, Gatti, Milazzo, Pastorino), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **23** presenti e votanti);

DELIBERA

1. di **approvare** l'allegata proposta deliberativa ad oggetto:
"APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2022".

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL Presidente del Consiglio
COCETTI DAVIDE**

**IL Vicesegretario Generale
BRAMBILLA ANNA**



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

**Proposta di deliberazione
Consiglio Comunale**

12086/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2022

Dirigente Firmatario

PECORA CINZIA

Area Strutturale

Settore Economico Finanziario e tributario

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi - è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, in attuazione della legge n. 42/2009;
- detta riforma, in virtù delle modifiche apportate dal d.lgs. n. 126/2014, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015;

Visto il comma 8 dell'art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 che stabilisce l'obbligo per l'ente locale di approvare, entro il 30 settembre dell'anno successivo, il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visti altresì i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del d.lgs. n. 267/2000 per cui il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e successive modificazioni;

Richiamato l'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, di seguito riportato:

1. *Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*
2. *Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*
 - a) *la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
 - b) *la relazione del collegio dei revisori dei conti.*
3. *Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II;*

Richiamato il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011, in base al quale gli enti locali redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;

Tenuto conto che il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività.

Richiamate inoltre le finalità del bilancio consolidato:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 218 del 13-09-2022 avente ad oggetto l’individuazione del Gruppo amministrazione pubblica (Gap) e degli enti e delle società partecipate inclusi nel perimetro di consolidamento, aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n.218 del 13.09.2022 con i dati dei bilanci dell’esercizio 2021, dalla quale risultano i seguenti soggetti da consolidare rispetto all’ente capogruppo:

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 218 del 13-09-2022 con la quale è stato individuato il Gruppo amministrazione pubblica (Gap) e gli enti e le società partecipate da includere nel perimetro di consolidamento con riferimento ai bilanci ed ai rendiconti chiusi al 31.12.2021, aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n.172 del 7.09.2023 con i dati dei bilanci dell’esercizio 2022, dalle quali risultano i seguenti soggetti da consolidare rispetto all’ente capogruppo:

Denominazione	% Partecipazione	Classificazione	Tipologia di partecipazione	Metodo di Consolidamento
Cap Holding Spa	9,98%	Società partecipata	diretta	Proporzionale
ZeroC Spa	7,98%	Società partecipata indirettamente	indiretta tramite Cap Holding	Proporzionale
Amiacque Srl	9,98%	Società partecipata indirettamente	indiretta tramite Cap Holding	Consolidata tramite il bilancio consolidato della controllante Cap Holding
ZeroC Spa	7,60%	Società partecipata	diretta	Proporzionale
Proaris Srl	40%	Società partecipata	diretta	Proporzionale
CSBNO	11,14%	Ente strumentale partecipato	diretta	Proporzionale
Parco Nord	5,70%	Ente strumentale partecipato	diretta	Proporzionale
Afol Metropolitana	2,44%	Ente strumentale partecipato	diretta	Proporzionale
Fondazione La Pelucca	50%	Ente strumentale	diretta	Proporzionale

Fondazione di partecipazione GeneriAmo	100%	partecipato Ente strumentale controllato	diretta	Integrale
Centro Studi PIM	1,93%	Ente strumentale partecipato	diretta	Proporzionale
Fondazione Comunitaria Nord Milano	3,30%	Ente strumentale partecipato	diretta	Proporzionale

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 27.4.2023 di approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2022, che comprende altresì lo stato patrimoniale, il conto economico e la relazione sulla gestione;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n.172 del 7.09.2023 avente ad oggetto l'approvazione dello schema di bilancio consolidato, corredato dalla relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa;

Visti i bilanci dell'esercizio 2022 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento, allegati al presente provvedimento;

Dato atto che ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267 sulla presente proposta viene richiesto il parere all'organo di revisione economico finanziaria.

Visto il d.lgs. n. 267/2000;

Visto il d.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Dato atto che sulla presente proposta viene espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i., parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile;

PROPONE

al Consiglio Comunale di deliberare quanto segue

- di approvare, ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato per l'esercizio 2022 del Comune di Sesto San Giovanni composto dai seguenti documenti:
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Consolidato (Allegato n. 1) corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa (Allegato n. 2);
 - Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (Allegato n. 3);
che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di accertare i seguenti risultati di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico:

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato 2022
Componenti positivi della gestione	137.986.634,12
Componenti negativi della gestione	136.355.600,97
Risultato della gestione operativa	1.631.033,15
Proventi ed oneri finanziari	-724.169,47
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-100.877,14
Proventi ed oneri straordinari	6.219.377,17
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	7.025.363,71
Imposte	945.644,67
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	6.079.719,04
Risultato di esercizio di pertinenza di terzi	0,00

Voci di bilancio	Stato Patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni	381.037.211,97
Attivo Circolante	98.278.185,17
Ratei e Risconti attivi	671.041,35

Voci di bilancio	Stato Patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	386.897.662,78
Fondo per rischi ed oneri	11.877.079,14
Trattamento di fine rapporto	788.985,57
Debiti	72.419.588,66
Ratei e Risconti Passivi	8.003.122,34
TOTALE Passivo	479.986.438,49
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	0,00

3. di di pubblicare sul sito dell'Ente "Amministrazione trasparente" - Sezione "Bilanci", il bilancio consolidato dell'esercizio 2022

PRESIDENTE: Passiamo al punto 2 all'ordine del giorno. Prego.

CONSIGLIERE GATTI: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Mi hanno segnalato da casa che non è partito lo streaming, ma magari è un errore, chiedevo solo se si potesse verificare.

PRESIDENTE: Chiediamo alla regia se lo streaming è tutto in ordine. Segnalano da casa che qualcuno non vede lo streaming. Quindi sul portale del Comune c'è un link al quale collegarsi per vedere lo streaming, non siamo più su YouTube. Approfito per dirlo. Grazie a lei. Passiamo al punto 2 all'ordine del giorno, **"Approvazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2022"**, a firma del Sindaco Roberto Di Stefano. Non c'è nessuno relatore di Commissione. Passo la parola al Sindaco per la presentazione.

SINDACO DI STEFANO: Grazie Presidente. Allora, il bilancio consolidato approvato, proposto al Consiglio Comunale in questa seduta, sapete che definisce quello che è il perimetro dell'area del consolidamento individuando quelli che sono gli enti o le aziende di proprietà in maniera proporzionale o integrale da parte del Comune da inserire all'interno della soglia di rilevanza del consolidamento. Per poter essere inseriti ci sono dei parametri stabiliti dai principi contabili, bisogna avere come soglia di rilevanza il 3 per cento del totale attivo del patrimonio del Comune di Sesto e del patrimonio netto dei ricavi caratteristici. Come indicato in delibera il totale attivo del Comune di Sesto San Giovanni è di 429.687.000 euro, vengono escluse da queste le società con quote di partecipazione inferiore all'1 per cento, mentre vengono inserite tutte le società o gli enti qualora vi sia un affidamento diretto da parte del Comune. Che cosa è il bilancio consolidato, si parte dal rendiconto del Comune che abbiamo approvato qualche mese fa con dell'avanzo, quindi anche quest'anno una positività a conclusione di una annata, alla quale poi vanno aggiunte le quote in proporzione di quelle che sono le percentuali di possesso delle società. Quelle che sono le società che rientrano quindi in base a quei requisiti stabiliti dai principi contabili abbiamo Cap Holding Spa che viene inserita con il metodo proporzionale, ZeroC Spa, anche questa con metodo proporzionale, Amiacque non viene inserita perché è già inserita all'interno della Holding Cap e Proaris, anche questa col metodo proporzionale. Gli enti, abbiamo il CSBNO, il Parco Nord, l'Afol Metropolitana, la Fondazione Pielucca, il Centro Studi PIM, la Fondazione Comunitaria Nord Milano, tutti con il sistema proporzionale in base alle quote di possesso, mentre viene inserita con metodo integrale la Fondazione di Partecipazione Generiamo. Quelli che sono invece gli enti o le società che sono esclusi perché a seconda del principio contabile, dei principi contabili, risultano irrilevanti per quanto riguarda la soglia del perimetro di consolidamento sono il Consorzio Trasporti Pubblici in liquidazione, il Cimep, anche quello in liquidazione, la Banca Popolare Etica, la BCC Milano, la Fondazione Isec, la Fondazione Cap, Rocca Brivio Sforza in liquidazione, Pavia Acque, Neutalia, Fondo Provinciale Milanese per la Cooperazione Internazionale e la Fondazione Meccatronica. La somma ricevuti i bilanci di tutti gli enti e le società partecipate, lo stato patrimoniale consolidato del Comune di Sesto passa da un totale attivo di 429 milioni a un totale attivo di 479.986.000 euro, per quanto riguarda le voci bilancio e il conto economico consolidato il risultato di esercizio ante imposte è un avanzo, dopo le imposte, pardon, di 6.079.719 euro, rispetto lo scorso anno inferiore, lo scorso anno era di 8.581.000 euro, come ho spiegato in Commissione questa differenza è dovuta dal risultato di esercizio del Consorzio dell'acqua potabile che passa da 27 milioni a 5 milioni con una differenza di 22 milioni rispetto l'anno precedente, ma non è un dato allarmante, è soltanto che il dato dell'anno scorso è un po'

alterato dal blocco cantieri che c'è stato sul 21 e su parte... no, sul 2021 a causa del Covid e pertanto molte attività non sono partite, il Consorzio dell'acqua potabile fa praticamente investimenti, il suo core business principale è sulla rete idrica, quindi ha generato un avanzo di esercizio nel 22 sul 21 del rendiconto esagerato rispetto la normalità, adesso siamo ritornati nella media, quindi con il 22-23 sono ripartiti gli investimenti e come logica stabilita da tutti i soci del Consorzio dell'acqua potabile, del gruppo Cap, abbiamo voluto recuperare quelli che erano gli investimenti rimasti indietro nel 21 con il blocco cantieri e quindi abbiamo accelerato e gli investimenti del 22 e del 23 sono superiori. Credo di aver concluso, lascio a voi la discussione.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Prima di aprire la discussione preciso che in data 12 settembre 2023, Protocollo Generale n. 96178, è stata inviata a tutti i presidenti delle società partecipate, è stato inviato appunto l'invito a far pervenire le dovute relazioni e anche l'invito eventualmente a partecipare. Questa sera non abbiamo nessuno presente in aula mentre le relazioni dovreste averle ricevute penso quest'oggi. A questo punto apro la discussione. Chi si vuole prenotare può appunto richiedere la parola. Grazie. Ricordo che i tempi sono come da regolamento, 10 minuti per ogni Consigliere più 10 minuti eventuale raddoppio tempi. Chiede la parola il Consigliere Maderloni. Prego.

CONSIGLIERE MADERLONI: Grazie. Ringrazio il Sindaco per la breve esposizione. Sarò un po' provocatorio ma per noi il bilancio consolidato del Comune di Sesto non è 479 milioni ma zero, come il numero di responsabili o referenti delle aziende partecipate dal Comune qui presenti oggi. Crediamo che almeno la loro presenza avrebbe potuto attenuare il ritardo con cui sono arrivate tutte le relazioni di bilancio nelle ultime 24 ore e crediamo anche che, soprattutto quelle partecipate dal Comune al 100 per cento, avrebbero potuto svolgere un compito importante di confronto con l'assemblea consiliare nello spiegare e magari anche nell'ascoltare le osservazioni che potevano arrivare dai banchi di maggioranza e opposizione. Crediamo che il bilancio per quanto i numeri siano positivi, siano in crescita sul fatturato, in diminuzione leggera sull'utile ma è stato spiegato il perché, oltre i numeri ci siano dei nomi, dei volti, delle storie che contengono quelle azioni che vengono decise a bilancio. Abbiamo già avuto modo nei Consigli precedenti in cui abbiamo affrontato queste tematiche dei bilanci consolidati, preventivo, consuntivo e variazioni di bilancio, di ribadire come non è solo il numero in sé, nero o rosso, sul bilancio che determina anche un buon servizio, soprattutto se parliamo di servizi pubblici, di servizi che aiutano i cittadini a vivere meglio, a crescere nuove generazioni che possano stare in una comunità sempre più a misura di tutti e non dove i servizi siano carenti o ci si debba attendere ore e ore per avere dei documenti. Quindi, anticipo a questo punto quello che sarà anche il nostro orientamento di voto rispetto a questa delibera, crediamo che da questo punto di vista ci sia una insufficienza e richiamiamo l'Amministrazione ad impegnarsi di più, a richiedere una maggior presenza, soprattutto mi concentro oggi su Fondazione Generiamo, ne abbiamo parlato anche nell'ultimo Consiglio Comunale se ricordate, dove noi abbiamo criticato la scelta di adottare tra tre possibili scenari di contratto quello che retribuisce i lavoratori e quindi le persone che educano i figli, i nostri concittadini, amici, vicini di casa,

conoscenti, li educano e li avviano in un percorso di formazione e di crescita, è stato scelto il contratto più penalizzante dal punto di vista economico e questo contribuisce a generare un utile del bilancio consolidato? Io credo che sia insufficiente questa cosa, che non sia l'obiettivo per cui noi siamo qua. Se l'obiettivo per cui siamo qui a votare un bilancio consolidato di un ente pubblico è quello di erogare servizi all'altezza degli abitanti, dei nostri vicini di casa, dei nostri amici, conoscenti, o delle persone che ci stanno pure antipatiche, ma sono una comunità e la comunità si lega e si costruisce e si dà futuro se investe sul futuro di chi vivrà la nostra comunità e la nostra città tra 10, 20, 30 anni e quindi preferisco sinceramente come Partito Democratico, vi invitiamo a ragionare, visto che è al 100 per cento del Comune, su questo ragionamento. Quanto è più utile avere un bilancio in esercizio di 6 milioni o averlo magari di 5 ma avere lavoratori che sono anche più sereni, perché sono lavoratori che vivono nella nostra città, che consumano nella nostra città e che soprattutto educano persone a noi care. Quindi io credo che un obiettivo che dovremmo porci nel discutere di questo documento sia anche quello di capire l'impatto che le scelte hanno nella vita quotidiana delle persone. Poi ne parleremo con il Dup e quindi discuteremo anche di quello, però ripeto non è solo, non può essere solo in questa sede il giudizio che ci fa dire se è positivo o negativo quello economico, ma della qualità del servizio erogato, della qualità con cui le persone che lavorano nelle aziende che rientrano nel perimetro del bilancio consolidato lavorano, lavorano e svolgono il loro servizio, perché la maggior parte dei servizi come ho detto sono di pubblica utilità. Chiudo solo con questa riflessione, che si lega alla riflessione che facevamo su Fondazione Generiamo. L'educazione, la cultura, la conoscenza, sono indicate come delle leve per far sì che una comunità possa avere sviluppo futuro, dare opportunità, senza che le persone debbano andare via da quella comunità, ma anche magari accogliere altre risorse che possono portare e generare ricchezze. Ecco, se non ricordo male, chiedo scusa eventualmente dell'imprecisione, ma come mi risulta il contratto per il Consorzio delle biblioteche è in scadenza quest'anno io penso che sia importante che quel contratto venga in qualche modo rinnovato per far sì che la nostra città, il nostro sistema bibliotecario, che in questo momento sta affrontando un passaggio di riqualificazione di alcuni stabili e quindi ha un'offerta ridotta proprio per la mancanza di spazi che sono soggetti ad interventi di manutenzione, come ci è stato spiegato, è importante che gli investimenti su queste leve, su queste direttrici, siano sempre al centro delle nostre preoccupazioni, dei nostri pensieri. Quindi per chiudere se economicamente possiamo stare tranquilli mi domando se lo possiamo stare dal punto di vista degli orientamenti, dal punto di vista degli indirizzi che soprattutto nelle realtà in cui il Comune indica e nomina consiglieri e amministratori ci sia questa attenzione, perché è importante, perché è un investimento per il nostro futuro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Maderloni. Qualcun altro vuole prenotarsi? La parola alla Consiglieria Pagani.

CONSIGLIERA PAGANI: Grazie Presidente. Intervengo su questa delibera innanzitutto per, non che ce ne sia bisogno diciamo così, ma per rafforzare l'intervento del capogruppo Maderloni in merito a due questioni. La prima è una questione che condividiamo praticamente da sempre

oserei dire, per quanto mi riguarda anche nel mandato precedente, sulla reperibilità dei documenti in relazione ai tempi. Questa è una difficoltà che va avanti da sempre e credo che nonostante tutto non ci si debba far cogliere dallo sconforto di stancarsi, di denunciare le cose che non vanno, che non ci piacciono, che noi non riteniamo giuste, ma giuste intendo proprio come un atteggiamento istituzionale. Questa è la prima cosa. L'altro aspetto che secondo me è ancora più manchevole dal punto di vista istituzionale è che laddove, perché c'è stata anche una differenza rispetto alle relazioni arrivate, nel senso che qualcuna è arrivata anche un pochino prima e quindi abbiamo avuto la possibilità di leggerla e io devo dire che sono relazioni interessanti. Noi qua oggi abbiamo un pubblico forse anche un pochino più numeroso rispetto al solito che partecipa al Consiglio Comunale. Allora è difficile spiegare però i cittadini hanno il diritto anche di sapere, il dovere di informarsi ma sicuramente il diritto di sapere cosa vuol dire essere una partecipata e che tipo di azioni svolge per il Comune e in concertazione, collaborazione, in condivisione di obiettivi con il Comune e credo che per quanto riguarda noi sia importante, come dire, leggere e confrontarsi anche con appunto in questo caso i presidenti delle partecipate. Ora non verranno tutti però il numero zero è abbastanza impressionante. Dal mio punto di vista c'è una sorta, una sorta no, una convinzione abbastanza marcata del fatto che probabilmente anche da parte dell'Amministrazione Comunale non c'è un grande interesse, come dire, certo che nessuno si può obbligare, ci mancherebbe altro, però insomma a sottolineare l'importanza della presenza di questi presidenti. Io ricordo l'anno scorso il presidente del Cap, la sua relazione, o meglio, la restituzione di una parte della relazione, fu molto interessante, fu anche l'occasione per fare delle domande anche nello specifico rispetto ai progetti che si stavano seguendo e credo che questo sia importante. Penso anche che abbia ragione il capogruppo Maderloni quando dice forse le Fondazioni partecipate dovrebbero in qualche modo essere più virtuose rispetto alle altre. Sulla questione della Fondazione Generiamo abbiamo parlato molto nel precedente Consiglio Comunale. Sottoscrivo quello che è stato detto rispetto alla questione della retribuzione delle educatrici, vorrei però, perché all'interno della documentazione che abbiamo ricevuto ho letto e quindi mi fa piacere invece riportarla in questo senso come annotazione positiva, il fatto di aver letto che all'interno della Fondazione sono state predisposte delle misure che, perdonate ma senza occhiali non vedo più, sono state predisposte delle misure che hanno la volontà di misurare qualitativamente oltre che quantitativamente i servizi, in particolar modo ho letto che sarà predisposta una carta della qualità del servizio e il tentativo di una rilevazione della customer satisfaction. Allora, questo secondo me è un elemento importantissimo, ne parlammo nel precedente Consiglio Comunale e come Città in Comune insistemmo molto sul fatto che non è possibile dire i servizi vanno tutti bene senza avere la possibilità di dimostrare la qualità del servizio e quella passa attraverso inevitabilmente gli utenti. Quindi credo che predisporre da questo punto di vista sia un passo avanti e ne registro la positività e anche il fatto di aver accolto suggerimenti che venivano dai gruppi di opposizione. Rispetto alla questione delle lavoratrici io ricordo che l'Assessore in quella sede dichiarò che si stava ragionando attraverso questo nuovo direttore della Fondazione la possibilità di eventuali contratti o contrattazioni integrativi rispetto ovviamente alla deficienza dal punto di vista economico della retribuzione delle educatrici. Ecco, io spero che anche questa dichiarazione, che io intendo come impegno visto che è sottoscritta in

Consiglio Comunale davanti a tutti i Consiglieri, possa proseguire e che ci sia l'impegno da parte dell'Amministrazione Comunale di colmare un po' questo vulnus, perché qualcuno l'altra volta ha detto questo è un contratto, questo c'era, se uno non vuole non lo fa. Allora, credo che quando si parla di lavoro se uno non vuole non lo fa sia un termine di privilegio e di lusso, perché non sempre, anzi spesso non possiamo scegliere cosa fare e cosa non fare, ma credo che l'abisso proprio veramente inaccettabile è che ci siano delle figure professionali che svolgono lo stesso lavoro e che però hanno una retribuzione sensibilmente diversa e questo vulnus secondo me deve essere colmato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Per onor di cronaca ci tengo a precisare, ma giusto per completezza di informazioni, che nell'invito partito il 12 settembre alle partecipate è stato dato anche un termine, quello del 18 settembre, proprio per l'invio delle relazioni. Poi naturalmente è un mero invito e non un termine perentorio, però nell'invito c'era anche il termine del 18 settembre. Qualcun altro vuole prenotarsi? Consigliera Pastorino a lei la parola.

CONSIGLIERA PASTORINO: Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti e chi ci segue da casa. Anche io intervengo naturalmente su ciò che è accaduto. Questa mattina apro naturalmente la posta per vedere cosa è arrivato e alle 11:36 mi sembra è arrivata la relazione di Generiamo. Allora dico, io questo lo ripeto sempre, non siamo professionisti della politica, noi lavoriamo, per cui poi magari capita a qualcuno di vederla in serata e quindi leggerla frettolosamente quando invece tutti questi documenti richiedono naturalmente la giusta attenzione. Le altre sono arrivate ieri, quindi voglio dire un volume, una mole di lavoro che comunque concentrata nell'ultimo periodo di tempo diventa veramente difficile da organizzare. Questa è una cosa che abbiamo già detto, giustamente l'ha ripetuto anche la Consigliera Pagani, l'abbiamo detto alla capigruppo, l'abbiamo detto sempre e anche nella precedente consiliatura, per cui è un qualcosa che si trascina. Quindi anche nel mio ruolo di Vicepresidente del Consiglio Comunale, quindi facendo parte dell'Ufficio di Presidenza, gradirei veramente che questo discorso fosse fatto anche con i presidenti delle partecipate ma non solo, anche quando arrivano i documenti, per l'amor del cielo, arrivano nei tempi giusti, quindi da questo punto di vista gli uffici fanno il loro dovere, però talvolta arrivano veramente in forma consistente e impegnativa in periodi di tempo molto vicini alle scadenze. Detto questo anche la non presenza dei presidenti effettivamente, non lo so, è anche un po' una forma, adesso sono stati avvisati molto tempo fa, per cui comunque voglio dire avevano tutto il tempo per organizzarsi, non lo so, la vedo anche un po' come una forma di poco rispetto anche nei confronti di una città. Noi dopotutto rappresentiamo i cittadini, non solo quelli che ci hanno votato, a questo punto rappresentiamo un po' tutti i cittadini sestesi, quindi la vedo veramente un po' come una mancanza di rispetto anche nei nostri confronti e della città di Sesto che penso meriti molto di più. Detto questo è chiaro che poi se uno dovesse fare un Consiglio naturalmente basato sulle relazioni presentate dai presidenti, eccetera, è chiaro che i tempi poi non sono sufficienti, magari anche il prevedere il Consiglio in due serate, non sarebbe male non accorpare tanti argomenti tutti in una serata per cui poi ci sarà il Dup che sarà molto impegnativo. Quindi io sono un po' dell'idea che forse va un po' riorganizzata anche questa, questo modo di pensare i

Consigli Comunal per non lasciare poi le mozioni diciamo scadere, non hanno un termine di scadenza, però non so quando si parla magari di siccità, arriveremo a parlarne a dicembre, ci sarà il problema magari delle piogge e della neve in città. Ecco, io volevo dire questo, poi son d'accordo con tutto quello che è stato detto dal Consigliere Maderloni e dalla Consigliera Pagani sul tema legato al lavoro, ai lavoratori che svolgono magari gli stessi compiti, le stesse mansioni, hanno la stessa formazione, le stesse capacità, ma che alcuni sono considerati lavori di serie A e lavori di serie B e qui naturalmente mi rivolgo alla Fondazione Generiamo. Cerchiamo veramente di dare dei segnali come Comune di Sesto San Giovanni con le proprie partecipate di un lavoro pagato, sicuro e comunque voglio dire un lavoro che possa essere importante, importante per anche potersi mantenere, ecco, quindi sono d'accordissimo col discorso fatto precedentemente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Ci sono altri interventi in aula? La parola al Consigliere Gatti.

CONSIGLIERE GATTI: Grazie Presidente. Buenasera a tutti, alla Giunta, ai colleghi Consiglieri, buenasera al pubblico da casa e presente questa sera in aula. Non voglio essere ripetitivo né dilungarmi in maniera ingiustificata e quindi faccio mio quello che è stato detto dai Consiglieri che mi hanno preceduto, non ne faccio una colpa all'Ufficio di Presidenza se le comunicazioni sono state fatte come ci è stato riportato in maniera tempestiva e utile non solo per il Consiglio di questa sera, ma anche eventualmente per la Commissione, però mi sento di caldeggiare diciamo che per il prossimo futuro si passo far capire alle partecipate quanto sia importante questo momento, perché oltre una questione di forma che credo sia già stata sollevata in maniera veramente puntuale dai mie colleghi io credo che ci sia anche una questione di contenuto. Anch'io come diceva prima la Vicepresidente Pastorino ho ricevuto la relazione per quanto riguarda la Fondazione Generiamo solamente attorno a mezzogiorno di oggi e quindi ho avuto poche ore per dargli un'occhiata, però per fortuna sono riuscito a guardarla e ci sono secondo me lì dentro veramente tante cose che quanto meno, quanto meno, richiederebbero delle domande all'interno di una Commissione dei chiarimenti e se ci fosse presente la direttrice o un membro della Fondazione secondo me sarebbe stato opportuno farle, perché nella relazione è detto abbastanza chiaramente nero su bianco che i servizi di Fondazione da settembre incontrano dei grossi aumenti di costo per le famiglie. Vado direttamente a leggere dalla relazione, così non parafrasò neanche. L'entrata (incomprensibile) è stato incrementato del 12,3 per cento rispetto al dato dell'anno precedente, del 2022, in quanto la revisione del tariffario partiva da settembre 2023 prevede un più 12,3 per cento. Due righe piuttosto scarse che però hanno un impatto importante per le famiglie di questa città e più sotto ancora il dato relativo alle spese per i servizi ausiliari di ristorazione è stato incrementato del 7,2 per cento rispetto al dato del 2022 in quanto la revisione del prezzo del contratto con l'azienda incaricata che è Dussmann prevede più 7,2 per cento a partire dal luglio 2023. Questi sono due aumenti che unilateralmente Fondazione propina ai suoi utenti e suppongo che lo stesso sia per i nidi che sono rimasti all'interno del Comune. Io ritengo che questa sia, quella che ho formulato, una domanda, se è così, se davvero tutti gli aumenti dei nidi sono stati sottoposti a questo aumento che sarebbe giusto porre in questa sede, non ci troverei niente di male, ma la domanda è a chi

la devo porre perché se manca qualcuno della Fondazione non posso porla certamente a un responsabile della Fondazione, magari l'Assessore della partita, deciderà di rispondere, mi vorrà rispondere, eventualmente anche saprà rispondermi perché non è necessariamente direttamente di sua competenza, ma è chiaro, secondo me tutti i Consiglieri su questo potrebbero essere d'accordo, che quando noi leggiamo con poche ore di preavviso tra l'altro una cosa di questo tipo diciamo si alza più di un sopracciglio perché magari vorremmo chiedere dei chiarimenti. E ancora si parla di un costo di centoventi mila euro per spese generali per l'anno che è iniziato adesso, quindi l'anno 2023-2024, di centoventimila euro per varie spese tra cui c'è il direttore, il revisore dei conti, lo studio del commercialista, sicuramente tutte spese lecite, tutte spese che perfettamente sono coerenti, eccetera, con la funzione della Fondazione, ma di cui oggi noi andiamo a votare questa relazione all'interno del consolidato che è due righe, due righe alla terza pagina di una relazione che arriva sei ore prima, sette ore prima, quante sono. Questo comunque secondo me è un segno di profondo, profonda mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio Comunale, lo voglio dire con abbastanza chiarezza e anche dei cittadini perché i cittadini che si sono visti questo aumento, probabilmente quando hanno riportato, portato per la prima volta i bambini al nido questo settembre non hanno ricevuto, almeno per quello che è parso a me, una comunicazione particolarmente chiara dei motivi e quindi è tutto così confinato a queste le poche righe all'interno di una relazione. Credo sinceramente che si possa fare di più, decisamente di più tra l'altro e poi un'altra perplessità, io leggendo queste tabelle di qui magari è sfuggito qualcosa a me perché il tempo era poco o magari non ho l'occhio giusto, leggo che ci sono degli importi, lo stesso importo per il Nido Croce, per il Nido Max, per il Nido Tonale, per il Nido Boccaccio alla voce coordinatrici. Io ad esempio una domanda che vorrei fare è io da questa tabella non interpreto che c'è un'assunzione di una coordinatrice che lavora sui quattro nidi, interpreto che i quattro nidi hanno entrambi un'uscita alla voce coordinatrice, ma di quante siano da questa tabella è un po' difficile da capire. Quindi niente, semplicemente perché nella tabella sopra dove c'è l'elenco di tutti i dipendenti c'è scritto che ognuno di questi nidi ha una coordinatrice part-time diciannove ore, ma la domanda è sono quattro coordinatrici part-time diciannove ore o sono due coordinatrici che fanno due part-time ma in realtà sono solamente due e si dividono i nidi? Queste sono delle domande magari non propriamente da Consiglio Comunale, però sono domande che avrei voluto fare in Commissione perché secondo me interessano tantissimo noi, ma ancora di più ai cittadini e quindi mi sono sentito di doverne parlare in questo momento perché è l'unico che tempistiche, ritardi, assenze ci hanno concesso. Grazie mille.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Gatti. Qualcun altro o qualcun'altra vuole prenotarsi? Prego Consigliere Pogliaghi, a lei la parola.

CONSIGLIERE POGLIAGHI: Grazie Presidente. Proprio due minuti di commento a questo consolidato, magari richiamando un po' il percorso che abbiamo fatto da anni in quest'aula, quindi sia nella scorsa consiliatura i frutti si vedono adesso, o meglio i risultati, i risultati che qua leggiamo, innanzitutto rispetto al ruolo delle partecipate. Noi all'unanimità se non ricordo male, nel 2018 circa, o fine 2017 o inizio 2018, abbiamo fatto una mozione comune dove

avevamo come dire impegnato la Giunta alla razionalizzazione delle partecipate, percorso cominciato, percorso molto lungo, per dire che cosa, per dire che le partecipate sono uno strumento dell'Amministrazione per l'applicazione dell'interesse pubblico, dell'interesse pubblico sul territorio, dell'interesse pubblico locale. Quindi la riprendo un attimo da lontano, ma per riportare un attimo il tema sul consolidato, nel senso che il valore delle partecipate, che in parte come dire stiamo andando a ridurre, abbiamo ridotto, sono in dismissione, sono in chiusura con tempi lunghi come si è commentato anche in Commissione, in parte Fondazione di partecipazione Generiamo abbiamo aperto per gestire una problematica reale che diversamente prevedeva, lo ricordo a quest'aula, l'ho già ricordato in diversi interventi sia in Commissione che in quest'aula, prevedeva diversamente delle scelte molto più drastiche, molto più dure, perché non stava in piedi la situazione dei nidi e questo lo sappiamo tutti, sono finalizzate all'applicazione delle politiche. Quindi i conto che qua andiamo a vedere, il rosso, il nero, chiamatele come volete, però i conti, l'equilibrio dei conti e del bilancio comunale e poi del consolidato delle partecipate ha un valore nel momento in cui si riescono a fare delle politiche di interesse secondo la Giunta che c'è evidentemente per la città. Andando un po' più nel dettaglio Generiamo come avete visto si poteva leggere, almeno io me lo son letto, abbastanza rapidamente la relazione, visto che è interessata a molti e molti sono intervenuti solo su Generiamo praticamente, Generiamo ha chiuso pressoché in equilibrio con un utile un po' più piccolino rispetto allo scorso anno pressoché in equilibrio, ma per cosa, l'obiettivo è l'equilibrio, l'obiettivo è trovare la soluzione affinché ci sia il servizio, affinché i contratti e il personale siano garantiti perché se non sono garantiti, affinché le politiche siano stabili nel tempo perché è tanto bello dire diamo tutto a tutti, i contratti, eccetera, dopodiché se il servizio non sta più in piedi ovviamente casca tutto. Quindi si può raccontare quello che si vuole in quest'aula, ma alla fine della fiera casca tutto. Presenza dei referenti. Mi fa piacere, l'abbiamo capito, possono essere presenti, possono non essere presenti, i numeri parlano chiaro secondo me rispetto a questa cosa, perché in realtà il tema non è tanto che il referente possa o non possa leggere in aula la sua relazione rispetto all'andamento. Il tema vero secondo me è se questa situazione è di nuovo stabile, solida, oppure stiamo guardando una situazione che come dire sta divergendo. Per come è presentato qua da tutta la documentazione, dalla relazione del Sindaco, dalle Commissioni che abbiamo fatto la situazione è più che stabile, cioè ci consente di portare avanti delle scelte sicuramente funzionali alle politiche di questa Amministrazione, ci consente di portare avanti sostanzialmente degli indirizzi sulle società partecipate dove sono cambiati i mix, io mi ero occupato e l'ho citato molto spesso in quest'aula tutta la relazione del vecchio Core che è poi diventato ZeroC, che ha cambiato nel suo mix di partecipazione al Comune, anche quello è una riduzione di partecipazione, ma tenendo il controllo su un asset fondamentale per questa Amministrazione che è la gestione dello smaltimento dei rifiuti. Faccio un esempio. Questo intendo funzionalità. Quindi preferirei sentire commenti sulle scelte politiche che portano dietro questi numeri piuttosto che una lamentela continua, i documenti non arrivano e non si possono leggere e tutto quanto, poi dopo liberissimi di impiegare il tempo in Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Pogliaghi. Non vedo prenotazioni, qualcuno vuole

intervenire? Prego Consigliera Cupido, a lei la parola.

CONSIGLIERA CUPIDO: Se posso appunto l'intervento più di contenuto è stato fatto dal Consigliere che mi ha preceduto, però credo che sia importanti alla luce degli interventi non politici che ho sentito in questo momento precisare alcuni aspetti ai cittadini che ci ascoltano e che sono presenti in aula. Nel momento in cui si ha una delibera di questo tenore arrivano delle relazioni, delle relazioni arrivano dai presidenti della società più o meno partecipate dal Comune. Non grava in capo a nessuno di questi presidenti l'obbligo di essere seduti in quest'aula, ma c'è un aspetto in più secondo me che bisogna sottolineare. Nel momento in cui ci si interfaccia con presidenti di società non solo come Associazione Generiamo, che peraltro non ha neanche una forma societaria, ma con altre società come Cap, come ZeroC, perché di relazioni ne abbiamo ricevute un sacco, esiste un principio di affidamento, nessuno di noi è un tecnico, per cui il principio di affidamento prevede che se mi viene mandata una relazione, che per altro io non ho neanche totalmente gli strumenti per comprendere fino in fondo perché ripeto non sono un tecnico, forse può essermi sufficiente quella e allo stesso modo non è un problema dell'Amministrazione Comunale, del Sindaco, degli Assessori il fatto che qui non ci siano i presidenti delle varie società citate. Detto questo se poi uno vuole approfondire dei temi con l'Associazione Generiamo, ha delle questioni, ha dei dubbi, si fanno delle richieste nelle sedi competenti. Non è questa la sede competente e mi stupisce ripeto come di venti relazioni ricevute si punti il dito e ci si incastri su una sola di queste. Quanto ai documenti dico anche qui purtroppo e questo i cittadini lo devono sapere il Comune invita i presidenti delle società a mandare delle relazioni in tempi consoni, però magari i presidenti della società hanno un milione di altre cose da fare, quindi i Consiglieri Comunali sanno da un anno e mezzo a questa parte che la sera prima dovranno leggere le relazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Altri interventi in aula? La parola alla Consigliera Milazzo.

CONSIGLIERA MILAZZO: Buonasera. Ne approfitto per salutare anch'io tutti. Non vorrei ripetere le cose già dette però l'assenza effettivamente è un po' una sciatteria, diciamocelo, diciamolo proprio così, perché tutti sono stati molto formali, molto gentili, però c'è una certa sciatteria in questa assenza. Il fatto che loro non siamo obbligati a venire qui è sacrosanto, il fatto che l'invito sia pervenuto per tempo è una buonissima cosa, allo stesso tempo è una sciatteria se un Comune partecipa alla tua azienda e non senti un senso di impegno nel venire qui a relazionarci. O non gli piace questo Consiglio Comunale o gli siamo antipatici, non saprei, comunque come diceva la Consigliera Cupido non siamo tecnici, forse proprio per quello magari una relazione fatta da una persona che in un tempo contenuto ci spiega le cose può essere utile. Ricordo quella dell'anno scorso di Cap, che poi peraltro è l'unica che ho avuto l'occasione di sentire nel periodo da quando sono Consigliera Comunale, devo ammettere che leggendo quella cartacea e ascoltando invece il Presidente che era venuto a relazionarci le cose erano molto più chiare, più interessanti, si riceveva anche uno spaccato positivo, una bella azienda partecipata pubblica che funziona, sono anche cose utili, non li trovo degli atti formali inutili da bypassare come invece è stato fatto in questa occasione. Per cui il fatto che

non siamo dei tecnici non ci fa dire sarà bello, lo leggo e mi fido. Mi vien da dire che forse proprio per quello sarebbe interessante sentire una persona che ce li spiega e ci relaziona in italiano, non con numeri altisonanti, ma che ci spiega in maniera un po' più chiara quello che succede per cui non lo riterrei così un atto dovuto da bypassare con grande serenità quello della relazione di persona. Saranno anche molto impegnati, però noi partecipiamo alle loro aziende, non è che siamo così quindici, venticinque persone sedute qui che non rappresentano niente per loro. Quindi la trovo una sciatteria lo ripeto e non credo che tutti possano partecipare, però non avere neanche uno non è il massimo da vedere, non è un bellissimo spettacolo questa sera.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Milazzo. Passo la parola al Consigliere Foggetta.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Chiedo il raddoppio dei tempi Presidente. Non è vero, scherzavo. Io parto dicendo che ho perso gli appunti che avevo preso per il Consiglio di questa sera, quindi potrei essere ma lo sono sempre confuso e disordinato. Quindi vediamo che cosa succede. Io non lo so, io partirei, per fortuna gli interventi di contenuto come diceva la Consiglieria Cupido sono già stati fatti da quella parte e quindi a noi non rimane che fare l'altra parte, quella evidentemente meno interessante e meno divertente. Io però sono molto d'accordo con quanto diceva la Consiglieria Cupido, dobbiamo dirlo, è giusto dirlo alle persone che ci vedono qui, alle persone che ci vedono lì, alle persone che ne avranno notizia nei prossimi giorni. I presidenti delle partecipate non hanno nessun obbligo a venire qui questa sera, è giusto, è giusto dirlo, è giusto che loro decidano se venire o non venire qui questa sera a discutere del bilancio consolidato e dei bilanci delle loro aziende, società, fondazioni. È vero anche però e questo va detto che sono persone e ce lo dobbiamo dire tranquillamente, ce lo possiamo dire tranquillamente, che prendono io credo cospicui stipendi che arrivano da questo Comune e dalle società partecipate che ricadono su questo Comune, a cui questo Comune appunto partecipa e questo permettetemi è vero dire che non hanno l'obbligo di essere qui questa sera, ma se una volta all'anno, una volta all'anno si richiede loro di essere qui a raccontarci quei numeri in burocratese, in bilancese, che ci hanno messo nelle relazioni io credo che nonostante i mille impegni che effettivamente loro hanno, perché io credo che noi non abbiamo niente da fare e veniamo qui solo per il gettone di presenza che invece è particolarmente cospicuo, io tutta quella roba che ho fatto l'anno scorso l'ho fatta per poter prendere il gettone di presenza del Consiglio Comunale, io penso che forse l'obbligo non c'è ma un dovere morale nei confronti di questo Consiglio Comunale, nei confronti di questi Consiglieri e queste Consigliere, ma soprattutto nei confronti dei cittadini e delle cittadine, beh, quello almeno c'è e non so, non mi ricordo chi prima ha parlato di mancanza di rispetto, io mi sento di sottoscriverla questa cosa, questa definizione. Ma dall'altra parte però qui ho parlato responsabilità delle persone che questa sera sono assenti ma mi sento anche di chiedermi però, questo punto di domanda rimarrà lì e fermo, mi chiedo però quale sia l'interlocuzione tra questa Amministrazione Comunale e quelle società partecipate, quanto sia profonda questa interlocuzione tanto che nessuno di loro, nessuno di loro quest'anno e l'anno scorso, solo uno abbia deciso di partecipare a questo unico, ripeto unico appuntamento all'anno in cui è chiesto loro di

partecipare. Quindi responsabilità da una parte, ma molto probabilmente anche responsabilità dall'altra. Vedo invece un grande disinteresse, vedo quindi un grande disinteresse, un grande di interesse come oggi ho ricevuto finalmente di nuovo in ritardo una risposta a un'interrogazione che ho mandato qualche tempo fa a proposito di partecipate, come quel disinteresse che se vogliamo parlare di almeno una delle partecipate, quel disinteresse che Cap Holding e che questa Amministrazione Comunale evidentemente stanno dimostrando per quel cantiere che c'è in via San Denis e che doveva chiudere il 5 di ottobre del 2022, c'è ancora il cartello lì affisso con data di chiusura 5 ottobre 2022 e che oggi al, quanto siamo, 26 settembre del 2023, è ancora lì ed è ancora fermo. Questa, su questo io avrei voluto interloquire con il presidente di Cap che ricordiamolo quantomeno è stato l'unico che l'anno scorso si è presentato qui e ci ha raccontato, ma forse su questo dovremo interloquire con l'Amministrazione Comunale anche, ma le risposte o arrivano tardi o quando arrivano sono anche molto molto confuse. Io rispetto a Generiamo, avete già detto, rispetto a Generiamo hanno già detto, non lo dico, mi permetto di fare un appunto e di riprendere i miei colleghi di opposizione di dire smettetela di dire che le educatrici di Generiamo prendono meno delle educatrici dipendenti del Comune perché l'altra volta Bonato ci ha spiegato perfettamente che non prendono di meno, vengono pagate diversamente. Bene, saranno contente a fine mese quando scopriranno che non è un salario diverso un salario minimo ma un salario differente, un salario inferiore, ma un salario differente. Sono sicuro che questo mese che è passato dall'ultimo Consiglio Comunale loro abbiano potuto utilizzarlo e razionalizzare al meglio scoprendolo. Non lo so, mi resta un po' tutta questa sofferenza per il disinteresse che vedo nella città. Siamo qui a parlare di un bilancio, di un bilancio consolidato, siamo qui ancora sentire a parlare del forte utile che abbiamo come nel bilancio sestese e io come ho già detto in sede di bilancio l'altra volta continuo a dire che mi lascia sempre molto perplesso quando un'Amministrazione Comunale ha un bilancio in utile, soprattutto quando l'utile è così importante, soprattutto quando i problemi della città, sono contento che la faccia ridere Consigliere Pogliaghi, ma soprattutto quando i problemi della città richiederebbero investimenti, richiederebbero che quell'utile venisse utilizzato, si chiama utile, perché va utilizzato, se vogliamo, non so che cosa vogliate fare con quell'utile che stiamo accumulando, probabilmente vorrete arrivare a un certo punto a comprare Cinisello, non so qual è l'idea che avete, ma io sono abbastanza convinto che in questo momento nella città di Sesto San Giovanni ci siano tutta una serie di partite che hanno bisogno di investimenti, ci siano e perché questi investimenti non si fanno? Vedo l'Assessore Fiorino che ho incrociato gli occhi e io ho sempre dichiarato il mio forte rispetto, la mia forte approvazione per la sua figura in quell'Assessorato, ma nell'ultimo periodo lì fuori c'è una guerra nei confronti di quell'Assessorato e ogni tanto mi viene da dire salvate il soldato Fiorino perché... e io penso che ad un certo punto però, io conosco Fiorino da tanto tempo e lo posso dire, però ad un certo punto Assessore io fino a oggi ho sempre detto mi aspetto grandi cose, l'ho sempre detto e lei lo può confermare, ma ad un certo punto però da stasera in avanti posso dire che gli appelli sono finiti e che adesso però ci si aspetta delle risposte e le risposte però io Assessore Fiorino ad un certo punto mi aspetto anche di sentir dire che questo bando che è stato fatto nell'ultima Amministrazione, con l'ultima Amministrazione, con l'Assessorato precedente al suo non è all'altezza di una città come Sesto San Giovanni con le sue

caratteristiche, con il suo contesto, con il suo numero di abitanti. Bisogna rivederlo, io sono convinto Assessore Aiosa, bisogna rivederlo, bisogna investire, bisogna smettere di fare appalti al ribasso in tutto e per tutto, bisogna cominciare quell'utile di cui si parla e si continua a parlare e di cui si va decisamente fieri, quell'utile bisogna cominciare ad utilizzarlo.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Foggetta. Ci sono altri interventi in aula? Non vedo altri interventi e a questo punto chiudo la discussione, la discussione è chiusa. Passo la parola all'Assessore Pizzochera che voleva fare delle precisazioni.

ASSESSORE PIZZOCHERA: Grazie Presidente. Colgo l'invito del Consigliere Gatti per dare appunto la risposta sulle tariffe dei nidi. Intanto le tariffe dei nidi, dei sette nidi, sono identiche sia per i nidi con all'interno dipendenti comunali sia i nidi con dipendenti di Fondazione Generiamo. Quindi la tariffa non è cambiata, il sistema per le famiglie non è cambiato, quello che siamo andati ad adeguare proprio perché una legge nazionale lo ha indicato è la modalità di suddivisione delle entrate, quindi la parte, le entrate da parte dei genitori che hanno i bambini nei Nidi Marx, Croce, Tonale e Boccaccio vanno direttamente su un conto di Fondazione come vuole la legge e poi il delta tra la tariffa adeguata all'Isee e il costo reale del bambino al nido viene poi coperto, quindi il costo sociale viene poi coperto dall'ente. Quindi su questo non è cambiato nulla. L'aumento del dodici per cento è perché il regolamento dei servizi comunali riporta che l'adeguamento Istat obbligatorio si calcola al 31 dicembre di ogni anno, quindi noi l'abbiamo calcolato 31 dicembre 2022 che era appunto il dodici per cento. Con la variazione di bilancio che andremo a fare successivamente andiamo ad adeguare ulteriormente questo aumento andando a ridurre al sette per cento dalla fascia Isee dei ventimila di Isee in giù, quindi le famiglie diciamo più delicate avranno un delta, quindi questo ha comportato perché in sede di bilancio l'avevamo fatto uguale per tutti e poi adesso siamo andati in adeguamento perché lo prevede comunque il nostro regolamento, regolamento che tra l'altro andremo a rivedere prossimamente e andremo a chiarire un pochino meglio questo adeguamento Istat in modo tale che nel momento in cui noi vediamo che c'è un Istat effettivamente, speriamo che non accada più però nel 2022 purtroppo è accaduto, particolarmente uso il termine gonfiato, poi non mi intendo bene di economia, comunque piuttosto importante, come parte sociale possiamo in qualche modo un pochino più automaticamente senza poi andare in variazioni di bilancio valutare un possibile assorbimento. Mentre per quanto riguarda le coordinatrici noi abbiamo una coordinatrice per il nido, adesso non mi vorrei confondere, Boccaccio o Tonale e una coordinatrice dipendente di Fondazione e una seconda coordinatrice dipendente di Fondazione, in realtà ex educatrice passata coordinatrice con l'ultimo bando, per il nido Marx e il nido Croce. Quindi noi andiamo ad avere sostanzialmente come in origine una coordinatrice ogni due nidi a livello diciamo cittadino. Ovviamente sono dispari quindi una ovviamente andrà a coordinare tre nudi, però il tentativo comunque è quello di ritornare alle nostre quattro coordinatrici anche se una parte dei nidi è passata sotto le dipendenti di Fondazione. Penso di avere risposto a tutte le domande del Consigliere Gatti. Se ci fosse altro sono qui.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Se non ci sono altre repliche degli Assessori coinvolti

passiamo alla dichiarazione di voto. Questa è verbale e non vedrete nulla a monitor. Città in Comune, capogruppo Pagani.

CONSIGLIERA PAGANI: Grazie Presidente. Allora, Città in Comune esprime un voto contrario al bilancio consolidato per una serie di ragioni che prendo atto che abbiamo una concezione molto diversa di che cosa sono gli interventi politici e sicuramente per quanto mi riguarda anche di che cos'è la politica. Quindi le affermazioni che abbiamo fatto sono affermazioni che come dicevo prima condividiamo e vorrebbero essere anche uno spunto di riflessione rispetto all'intero Consiglio Comunale. La questione non è fidarsi o non fidarsi quando le persone parlano perché quando ci si confronta sui temi non c'è un problema di schieramento, o sto di qua e mi fido e tu per forza hai ragione o sto di là dall'altra parte e per forza ti devo venir contro. Questo è uno spazio soprattutto di confronto ed è legittimo chiedere questo confronto da parte oserei dire di tutti Consiglieri Comunali e non solo di quelli di opposizione. Grazie.

PRESIDENTE: Alleanza Verdi Sinistra e Reti Civiche, capogruppo Foggetta.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Sedendomi mi sono accorto effettivamente, lo dicevo che sarei stato disordinato questa sera, che ho parlato dell'assessorato di Fiorino e qualcuno potrebbe dire perché solo di quello, era casuale, avrei potuto parlare di tutti gli altri Assessorati, avrei potuto parlare dell'Assessorato di Lanzoni che qualche Consiglio Comunale fa mi disse che il suo lavoro c'è ma non si vede e io mi dico probabilmente non si vede perché è nascosto dalla fila di persone che sono in fila al mattino per andare all'anagrafe aspettando quella telematizzazione di cui è tanto si è parlato. Avrei potuto parlare della questione delle piste ciclabili che sono un qualcosa, sono un dovere, quindi avrei potuto parlare con Lamiranda che sono un dovere, noi dobbiamo portarle in questa città, però si è fatto quel lavoro intermedio tra il trasformare la città in una città del modello Nord Europa e invece rimanere com'eravamo, si è rimasti in una fase di mezzo in quel limbo che ha creato i problemi che potete vedere su viale Gramsci, avrei potuto parlare di tanti altri Assessorati tranne di uno che è quello all'educazione, ai servizi sociali, alla casa visto che ieri l'Assessora Pizzochera ha dichiaratamente detto, ha dichiarato che con me e con la Consigliera Hamdy non intende parlare e quindi non avrei potuto, la fa sorridere Assessora Pizzochera, anche a me fa sorridere perché è evidente che lei non ha capito che lavoro fa. Il mio voto sarà quindi per tutto quello che ho detto adesso e prima contrario e basta.

PRESIDENTE: Non l'ho interrotta ma il Dup è il punto all'ordine successivo. Lega Salvini Premieri, capogruppo Pini. Consigliera Pini, dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERA PINI: Allora, io penso che la presenza del Comune nelle società partecipate è voluta, dovuta, a garantire servizi efficaci alla cittadinanza. Questa dovrebbe essere la domanda. Quindi la domanda da porsi è siamo soddisfatti del servizio? Sì o no? Lega Salvini Premier è soddisfatta del servizio. Grazie, voteremo favorevole.

PRESIDENTE: Forza Italia, capogruppo Cupido.

CONSIGLIERA CUPIDO: Il voto di Forza Italia è favorevole. Con dei toni un po' meno arcigni mi preme ribadire che il principio dell'affidamento non implica che tutto quello che l'altro dice o fa a me sta bene, ma implica che se ci sono dei tecnici che mandano delle relazioni con un vaglio critico a seconda delle mie capacità di comprensione posso sicuramente su questo interloquire. Altresì rispetto alla presenza dei presidenti delle società partecipate ribadisco che la presenza poteva essere gradita a tutti, ma non è un problema del Sindaco, degli Assessori o della maggioranza se i presidenti oggi non sono presenti. Mandate delle lettere di protesta.

PRESIDENTE: Partito Democratico, capogruppo Maderloni.

CONSIGLIERE MADERLONI: Come si evince dagli interventi che come gruppo abbiamo fatto il nostro voto rispetto a questa delibera è un voto contrario, un voto contrario soprattutto per quanto diciamo espresso rispetto alle aspettative che come forza politica abbiamo in relazione ai compiti e gli obiettivi che l'Amministrazione dà alle partecipate. Ci siamo concentrati in particolare su una questa sera visto che erano tante e gli argomenti sono molti per far capire come per noi quello che conta, come diceva anche prima di me la Consiglieria Pini, sono la tipologia dei servizi e il gradimento dei servizi. Noi crediamo che l'educazione sia fondamentale, crediamo che i servizi vadano garantiti e debbano mantenere uno standard di qualità elevato. Questo però deve essere anche per tutto quel tema che è il servizio in quanto tale e crediamo che si possano fare dei passi ulteriori in avanti e che il bilancio consolidato l'anno prossimo magari possa dare una fotografia ancora migliore. Grazie. Per questo ribadisco il voto contrario del Partito Democratico.

PRESIDENTE: Gruppo Misto, capogruppo Vincelli.

CONSIGLIERE VINCELLI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io penso che, ma questo è il mio parere, che quando si è all'interno di un Consiglio comunale bisogna guardare bene l'ordine del giorno. Qui nell'ordine del giorno io vedo un bilancio consolidato che non ha niente a che vedere col bilancio consuntivo e col bilancio preventivo. Lì vengono fatte chiaramente le scelte, lì secondo me è giusto le critiche da parte chiaramente della minoranza. In un bilancio consolidato è già una fotografia di un nostro bilancio consuntivo dove andiamo in modo tecnico ad aggiungere quelli che sono i bilanci delle partecipate e quindi secondo me è importante questo. Quindi le scelte vengono fatte come bilancio consuntivo e come bilancio chiaramente preventivo, perché noi poi ci leghiamo chiaramente al Dup, il Dup che è il documento unico programmatico, importante, questo è del 2024-2026 ed è molto espositivo rispetto a quello che è il programma per il quale i cittadini ci hanno votato per questi cinque anni. Il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Amiamo Sesto, capogruppo Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI: Buonasera a tutti. Grazie, inauguro il nuovo microfono che adesso è bellissimo, è anche poi direzionale. Allora, noi ci riteniamo soddisfatti di quanto presentato finora sul discorso delle partecipate, mi sembra che il lavoro e le relazioni anche se viste magari non nel dettaglio perlomeno per quanto mi riguarda il tempo che ho potuto dedicare loro mi sembra un buon lavoro. Di conseguenza il nostro voto sarà favorevole. Un'ultima così precisazione. Ho visto qui a memoria, correggetemi se poi, ma i presidenti, i responsabili di queste partecipate li sceglie il Sindaco, li sceglie il Comune? Visto che c'è un discorso politico. Siccome sembrano tutti brutti e cattivi che non sono venuti stasera se li abbiamo scelti tutti noi brutti e cattivi ci prendiamo la responsabilità, se non è così dividiamocela. Il nostro voto comunque è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Fratelli d'Italia, capogruppo Turolla.

CONSIGLIERE TUROLLA: Grazie Presidente. Io dico solo che il nostro voto sarà favorevole e auspico diciamo maggiore contenuto nel dibattito sul prossimo punto. Grazie.

PRESIDENTE: Di Stefano Sindaco, capogruppo Pogliaghi.

CONSIGLIERE POGLIAGHI: Grazie Presidente. Premetto che il nostro voto è favorevole, fa piacere in senso ironico comprendere che qualcuno non abbia capito nello scorso Consiglio che si siano riallocati gli avanzi di bilancio e quindi ne ha chiesto in questo Consiglio conto. Grazie.

PRESIDENTE: Terminata la dichiarazione di voto passiamo adesso alla votazione della proposta di delibera. Apro la votazione.

Abbiamo 23 voti validi di cui 16 voti favorevoli, 7 voti contrari. La delibera è esecutiva e viene approvata.